

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-6214 del 21/12/2020
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL D.LGS. 387/2003 E S.M.I. PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA - FOTOVOLTAICO - DENOMINATO "PONTICELLE NOI" DI POTENZA 5,6 MWP , STORAGE DA 1 MWH E ELETTRODOTTO DI CONNESSIONE 15 KV, NUOVA CABINA DI CONSEGNA POD COLLEGATA IN ANTENNA ALLA CABINA PRIMARIA AT/MT ESISTENTE "RA BAIONA" SITO IN COMUNE DI RAVENNA - AREA POLO INDUSTRIALE CA' PONTICELLE - SOCIETA' ENI NEW ENERGY S.P.A. CON SEDE LEGALE IN PIAZZA BOLDRINI, 1 - 20097 SAN DONATO MILANESE (MI) - C.F/P.IVA 09722790962
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6376 del 18/12/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	DANIELA BALLARDINI

Questo giorno ventuno DICEMBRE 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, DANIELA BALLARDINI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DEL D.LGS. 387/2003 E S.M.I. PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA - FOTOVOLTAICO - DENOMINATO "PONTICELLE NOI" DI POTENZA 5,6 MWP , STORAGE DA 1 MWH E ELETTRODOTTO DI CONNESSIONE 15 KV, NUOVA CABINA DI CONSEGNA POD COLLEGATA IN ANTENNA ALLA CABINA PRIMARIA AT/MT ESISTENTE "RA BAIONA" SITO IN COMUNE DI RAVENNA - AREA POLO INDUSTRIALE CÀ PONTICELLE - SOCIETÀ ENI NEW ENERGY S.P.A. CON SEDE LEGALE IN PIAZZA BOLDRINI, 1 – 20097 SAN DONATO MILANESE (MI) – C.F/P.IVA 09722790962

LA DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- in data 28.06.2019 ai sensi D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2018 perveniva alla Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA e ad ARPAE SAC di Ravenna, domanda di avvio della procedura di PAUR presentata congiuntamente dalle Società Syndial Servizi Ambientali S.p.A. e Società Eni New Energy S.p.A., aventi sede legale in Piazza Boldrini, 1 – 20097 San Donato Milanese (MI) (PG n. 2019/568779 e PG n. 101848 del 27.06.2019 e PG n. 102034, 102038, 102042, 102048, 102064, 102070, 102075, 102087, 102138, 102148, 102160, 102163, 102167, 102171, 102173, 102272, 102274, 102277, 102282, 102289, 102294, 102301, 102303, 102309, 102312, 102316, 102320, 102329, 102332, 102333, 102337, 102340, 102343, 102346, 102350, 102353, 102356 del 28.06.2019 e successiva integrazione volontaria PG 121066 del 01.08.2019) e contestuale istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., relativa al progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaico denominato "Ponticelle NOI" di potenza 5,6 MWp + Storage 1 MWh e relativo elettrodotto di connessione in media tensione (15 kV), nuova cabina di consegna POD collegata in antenna ad una cabina primaria AT/MT esistente denominata "RA BAIONA", sito in Comune di Ravenna nell'area del Polo Industriale denominata "Cà Ponticelle";
- con nota PG n. 114248 del 19.07.2019, ARPAE SAC di Ravenna richiedeva a tutte le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati e competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, di verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione per i profili di rispettiva competenza;
- ARPAE SAC di Ravenna per conto del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna, effettuata la verifica di completezza degli elaborati, richiedeva ai proponenti, con nota prot. PG 126426 del

09.08.2019, la documentazione integrativa necessaria al fine dell'avvio della procedura di PAUR ricomprensente l'Autorizzazione Unica;

- con note PG n. 138603 del 09.09.2019, PG n. 139350 del 10.09.2019 e PG n. 145685 del 23.09.2019 i proponenti trasmettevano la documentazione integrativa richiesta ai fini della verifica di completezza;
- ARPAE SAC di Ravenna a seguito di verifica di completezza positiva, con nota PG n. 150549 del 01.10.2019 comunicava alla Regione Emilia-Romagna e a tutti gli Enti chiamati ad esprimersi, l'avvio del procedimento con contestuale richiesta di pubblicazione sul BURERT n. 327 del 16.10.2019 dell'avviso di avvio della fase di deposito per 60 giorni sul sito web della Regione Emilia-Romagna, sull'albo pretorio informatico del Comune di Ravenna e su un quotidiano a tiratura locale, ai fini dell'evidenza pubblica per il procedimento di AIA, per la variante agli strumenti urbanistici comunali del Comune di Ravenna e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le particelle interessate dall'elettrodotto di connessione dell'impianto fotovoltaico;
- con note rispettivamente PG n. 150402, n.150406, n.150411 del 01.10.2019 ARPAE SAC di Ravenna inoltrava tramite PEC le comunicazioni ai soggetti interessati dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'elettrodotto di connessione MT dell'impianto fotovoltaico, ai sensi della vigente normativa in materia di espropri (D.P.R. 327/2001 e L.R. 37/2002);
- con nota PG n. 164233 del 24.10.2019 i proponenti trasmettevano l'attestazione di pubblicazione sul quotidiano a tiratura locale "Resto del Carlino" dell'avviso di deposito il 16.10.2019;

VISTA la normativa sotto elencata a cui si fa riferimento ai fini del rilascio del presente atto:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successivi adeguamenti;
- Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Decreto Legislativo del 16 marzo 1999 n. 79 "*Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica*";
- Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i. "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricit *", in particolare l'art. 12 ai comma 3 e 4 cita:
 - "*La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonch  le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata alla Regione o altro soggetto istituzionale delegato dalla Regione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico[...]*";
 - "*L'autorizzazione di cui al comma 3   rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalit  stabilite dalla legge 7 agosto*

1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni. Il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto. Il termine massimo per la conclusione del procedimento di cui al presente comma non può comunque essere superiore a centottanta giorni.[...]";

- Legge 23 agosto 2004, n. 239 *“Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”*;
- Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”*;
- Legge 23 luglio 2009, n. 99 *“Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”* che ha apportato modifiche al D.Lgs. 387/03 ed in particolare ha introdotto all'art.12 il comma 4-bis che recita:
 - *“per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento, e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto.”*
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10.09.2010 *“Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.”*;
- D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare *“Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti”*;
- Decreto Legislativo 28 marzo 2011, n. 28 *“Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”*;
- Deliberazione 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas e s.m.i. *“Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)”* e s.m.i.;
- Legge Regionale 22 febbraio 1993, n. 10 *“Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”* e successive modifiche ed integrazioni, DGR 1965/99 e DGR 2088/2013;
- Legge Regionale n. 19/2003 *“Norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico”*, Direttiva applicativa DGR n. 1688 del 18 novembre 2013 *“Nuova direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della legge regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: “Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico.”*;
- Legge Regionale del 23 dicembre 2004, n. 26 *“Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”* e s.m.i. ed in particolare l'art. 3, comma 1, lett. b) che conferisce alla Provincia l'esercizio delle funzioni in merito al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia non riservate alle competenze dello Stato e della Regione;
- Legge Regionale 30 ottobre 2008, n. 19 *“Norme per la riduzione del rischio sismico”* e successive modifiche ed integrazioni;

- Decreto Legislativo 28 marzo 2011 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 08.04.2016 “Direzione amministrativa. definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione ad ARPAE Emilia-Romagna della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili”;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 14.05.2019 “Servizio Pianificazione e controllo Direzionale. Approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE”;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente per cui, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di autorizzazioni e concessioni, tramite l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l’adozione dei provvedimenti autorizzativi per gli impianti di produzione di energia;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l’esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

DATO ATTO CHE:

- ARPAE SAC di Ravenna, con nota PG n. 160805 del 18.10.2019 indicava una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 26.11.2019 per l’esame del SIA e degli elaborati progettuali, finalizzata alla formulazione di eventuali richieste di integrazioni;
- con nota PG n. 170118 del 05.11.2019 la Società Syndial S.p.A. comunicava ad ARPAE che a far data dal 01.11.2019, la Società Syndial S.p.A. cambiava la propria denominazione sociale in Eni Rewind S.p.A. (sede legale in Piazza Boldrini, 1, San Donato Milanese (MI) - C.F. e Partita IVA: 09702540155) e che vista la continuità di esercizio nell’attività riferita a Syndial S.p.A. chiedeva che venissero attribuite ad Eni Rewind S.p.A. le istanze inoltrate da Syndial S.p.A.;
- ARPAE SAC di Ravenna, ai sensi dell’art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., a chiusura dei termini del periodo di consultazione al pubblico, facendo seguito alle note PG n. 160805 del 18.10.2019 e PG n. 163293 del 23.10.2019 trasmesse agli Enti chiamati al rilascio di autorizzazioni o titoli abilitativi comunque denominati, di esprimersi in merito ad eventuali richieste di documentazione integrativa, dopo attento esame del SIA e degli elaborati progettuali in sede di Conferenza di Servizi istruttoria del 26.11.2019, trasmetteva con nota PG n. 16382 del 30.01.2020 la richiesta di integrazioni a riguardo le

carenze riscontrate. Per gli aspetti esclusivamente inerenti il rilascio dell'Autorizzazione Unica veniva richiesto quanto segue:

- **HERA S.p.A. - INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.** (parere agli atti di ARPAE SAC di Ravenna con PG n. 186756 del 04/12/2019). Considerato che i lavori relativi alla realizzazione del cavidotto in Media Tensione (MT) per la connessione della Cabina di Consegna POD alla Cabina Primaria (C.P.) di Alta Tensione "Ravenna Baiona" interesseranno un'area nella quale sono presenti alcune reti dei sottoservizi acquedotto, gas e fognatura si chiede: di presentare elaborati progettuali integrati con la cartografia dei sottoservizi gestiti da Hera spa e Inrete Distribuzione Energia spa evidenziando le potenziali interferenze con le opere in oggetto e proponendo le metodologie di risoluzione delle interferenze che si intendono adottare. A tal fine è possibile fare richiesta della documentazione riguardante le reti esistenti al servizio cartografico mediante l'invio all'indirizzo PEC heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta dati cartografici su supporto digitale - clienti privati". Il soggetto attuatore dovrà altresì richiedere un sopralluogo per individuare l'esatta posizione delle condotte mediante l'invio all'indirizzo PEC heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta sopralluogo per segnalazione (tracciatura) reti". Si allegano alla presente nota i moduli sopracitati.
- **Terna Rete Italia S.p.A.** (parere agli atti di ARPAE SAC di Ravenna con PG n. 191241 del 12/12/2019). In merito al cavidotto interrato in MT (comprensivo di tubazione contenente la fibra ottica e della corda di rame) che conetterà l'impianto fotovoltaico denominato "Ponticelle" alla C.P. di trasformazione di proprietà di E-Distribuzione, denominata "Ravenna Baiona", si chiede di aggiornare le tavole e gli elaborati di progetto tenendo conto delle seguenti disposizioni: All'interno della rotatoria posta in località Baiona, sulla quale confluiscono Via Canale Magni e Via Baiona, è posizionato un traliccio di Terna spa in doppia terna a forma troncopiramidale, (n. 13 L.713 - L.792) comprensivo di impianto di terra soggetto in condizioni normali di esercizio e di guasto a dispersione di corrente. La posa del cavidotto proveniente da via Canale Magni (lato corsia dx in direzione Est-Baiona), all'interno della rotatoria di cui sopra, dovrà distare almeno 7 m dalle fondazioni del nostro sostegno. Vista la presenza parallelamente al cavidotto di una corda di rame nuda da 35 mm² di sezione, utile all'interconnessione dell'impianto di terra, si dovranno adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti. Si rende noto che all'interno e all'ingresso della C.P. "Baiona", è posizionato un elettrodotto di Terna spa interrato esercito a 132 kV. n. 858 "Ra Baiona – Ra Cementificio", il cui tracciato dall'ingresso della C.P. prosegue parallelamente alla ferrovia in direzione di Porto Corsini. Nel caso in cui non siano presenti tubazioni libere già predisposte all'interno/esterno della C.P. che bypassano i cavi di Terna, nell'attraversamento occorrerà prestare la massima attenzione, mantenendo una distanza sottostante i conduttori di almeno 2 m. Si allegano alla presente nota planimetrie e profilo riportante le quote di posa dell'elettrodotto interrato di Terna, inviate con il sopracitato parere.

➤ **Aspetti relativi all'impatto acustico.** Per la valutazione in fase di cantiere si chiede:

22. Di chiarire la discrepanza tra il traffico indotto indicato nella valutazione di impatto acustico (p.to 4.1) e quello indicato nella relazione del S.I.A. (p.to 6.1.5), con particolare riferimento alla cosiddetta fase 1 dove la discrepanza è notevole (8 rispetto a 60 transiti/giorno).

➤ **Per la valutazione in fase di esercizio si chiede:**

23. Di motivare perché in Via Baiona e in Via Bassette nello stato post-operam sia riportato un traffico inferiore a quello dello stato di fatto.

24. Di motivare perché nel capitolo conclusivo si faccia riferimento ad un mancato rispetto dei limiti assoluti dovuti alle infrastrutture stradali in R8 che non trova riscontro negli altri capitoli della relazione.

➤ **Aspetti espropriativi.** In riferimento all'elettrodotto di connessione all'impianto fotovoltaico compreso nel procedimento di Autorizzazione Unica, si chiede:

25. Di definire in maniera univoca se sono/saranno previsti accordi bonari o se invece saranno attivate procedure espropriative, nel qual caso il PAUR dovrà comprendere anche la variante urbanistica al POC (POC13 "Ricognizione vincoli espropriativi e dichiarazioni di pubblica utilità").

26. Di specificare nella planimetria catastale, in legenda, che la fascia di rispetto è quella oggetto di servitù.

27. Di indicare nel piano particellare descrittivo anche il tipo di catasto e la sezione di riferimento delle particelle, con quali criteri è stata determinata l'indennità (anche in relazione alla diminuzione di valore che subisce il suolo interessato) e le condizioni della servitù.

28. Di specificare nell'atto di autorizzazione se il soggetto che gestirà l'elettrodotto, a favore del quale dovranno essere costituite le servitù coattive stesse in mancanza di accordi bonari, sia Eni New Energy spa.

29. Di chiarire il ruolo che riveste la società E-distribuzione, non oggetto di asservimento, ma indicata in planimetria catastale. L'elettrodotto si collegherà infatti alla cabina di E-distribuzione, sita sul mappale 244 - Fg. 13.

➤ **Aspetti relativi alla sostenibilità ambientale della mobilità.**

30. Dovrà essere indicata la compatibilità con gli strumenti di pianificazione della mobilità facendo riferimento, oltre al PRIT, anche al Piano Generale del traffico Urbano, al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e ai dispositivi che il PAIR ha introdotto in materia di mobilità e di riduzione dei transiti veicolari e della quantità di emissioni relativa agli stessi.

31. Ritenendo che le elaborazioni relative alle criticità della rete debbano essere calate alla realtà locale, elaborare uno scenario con valutazioni che partano dai dati di traffico attuale sulla via Canale Magni e sulla stessa via analizzino le ricadute dei nuovi flussi veicolari con analisi in merito alla distribuzione giornaliera, settimanale e stagionale dei nuovi carichi veicolari e il loro rapporto con quanto accade giornalmente settimanalmente e stagionalmente sulla rete. Gli eventuali impatti risultanti dalla suddetta valutazione dovranno essere mitigati e/o compensati con opportune misure.

32. *Visto che l'azienda dispone di mobility manager aziendale dovrà essere aggiornato, quando l'impianto entrerà in funzione, il Piano degli Spostamenti Casa/Lavoro con le stime e valutazioni puntuali sui circa 40 addetti che lavoreranno nel nuovo insediamento.*

33. *Ritenendo che si possa essere più "performanti" sulla qualità dei veicoli che approvvigioneranno e si muoveranno da e per il nuovo insediamento, si chiede di valutare di introdurre nel parco veicolare anche veicoli di nuova generazione e sistemi alimentazione degli stessi più sostenibili.*

➤ **Aspetti relativi alle strade comunali.**

34. *Verificare le possibili interferenze e la compatibilità con i sottoservizi già presenti nell'area interessata dalla posa del cavidotto, al fine di determinarne l'effettivo tracciato e la profondità di posa.*

35. *Precisando che la Rotonda degli Ormeggiatori è densamente occupata da sottoservizi e impianti e che, oltre ai sottoservizi ed impianti esistenti, è in corso un procedimento autorizzativo per l'installazione di una nuova antenna radio base, si chiede di definire nel dettaglio il tracciato di posa dei cavi in tale sito.*

➤ **Aspetti relativi al verde.**

36. *Dettagliare le soluzioni proposte per il tracciato dell'elettrodotta presentando una planimetria con individuato il tracciato definitivo di posa del cavidotto, corredato di adeguate sezioni, risolvendo le interferenze con la fascia di verde prevista tra via Canale Magni e il confine con le aziende (come da PUA "Enichem"), che vedrà a breve la messa a dimora di una siepe lungo la strada al di là del fosso stradale, che potrebbe interferire con la previsione di elettrodotta interrato.*

➤ **Valutazione Ambientale Strategica.** *Esaminata la relazione DOC n. 19_ENE_2019 "Variante agli strumenti urbanistici per la connessione elettrica – Relazione di VAS" Rev. 00 del 06/09/2019 si chiede:*

38. *Di definire il Piano di Monitoraggio degli effetti attesi sui sistemi ambientali e territoriali dell'attuazione della variante, attraverso l'individuazione degli indicatori, delle tempistiche di monitoraggio e dei soggetti responsabili.*

39. *Di redigere il documento di "Sintesi non tecnica" della VAS, nel quale venga descritto sinteticamente, in linguaggio non tecnico, il processo di valutazione svolto e gli esiti dello stesso.*

➤ **Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per costruzione ed esercizio impianto fotovoltaico di potenza 5,6 MWp – Storage 1MW e relativo elettrodotta di connessione in MT.**

41. *Con nota acquisita agli atti di ARPAE SAC di Ravenna con PG n. 170118 del 05/11/2019 Syndial spa ha comunicato il cambio della propria denominazione sociale in Eni Rewind spa dal 01/11/2019, come da deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti della seduta del 22/10/2019 (in atti notaio Giampaolo Cesati di Milano rep. n. 51206/11907). Si chiede di acquisire la deliberazione straordinaria di modifica della denominazione e dell'art. 1 dello statuto sociale della società, al fine di valutare le modifiche apportate allo statuto, quali atti hanno modificato l'intestazione da Syndial spa a Eni Rewind spa e se la documentazione presentata in sede di istanza di PAUR possa considerarsi ancora valida, con particolare riferimento al "Contratto preliminare di concessione del diritto di superficie per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico" siglato tra Syndial Servizi Ambientali spa*

ed Eni New Energy spa (N. 82653 di repertorio N. 23832 di raccolta registrato e trascritto all'Agenzia delle Entrate della Provincia di Ravenna n. T167224 del 04/09/2019).

42. In relazione alle particelle interessate dalla realizzazione del cavidotto da parte della società Eni New Energy spa si precisa che l'intervento ricade anche nell'area di terreno individuata al Catasto del Comune di Ravenna al Foglio 12, Particella 432, di cui la Ravenna Servizi Industriali (R.S.I.) scpa è proprietaria della superficie mentre Versalis spa è titolare della nuda proprietà. Si chiede che vengano aggiornati tutti gli elaborati relativi all'elettrodotta di connessione e al piano particellare. Si precisa che anche per il terreno individuato al Catasto del Comune di Ravenna al Foglio 12, Particella 711 R.S.I. scpa è proprietaria della superficie mentre Versalis spa è titolare della nuda proprietà.

43. Rivedere il cronoprogramma di realizzazione dell'impianto fotovoltaico indicando una tempistica che prenda quale tempo zero di riferimento quello di rilascio del PAUR, in quanto in quello presentato si dichiara che gli interventi avranno inizio a giugno 2019 per concludersi a ottobre 2019.

44. Definire univocamente il numero di pannelli che saranno installati nel campo fotovoltaico, in quanto nella "Relazione tecnica descrittiva" rev. 2 del 29/08/2019 e nella "Planimetria Generale d'impianto" rev. 3 del 29/08/2019 viene indicata l'installazione di n° 15.000 moduli in silicio policristallino da 375 Wp, mentre nel "Piano di dismissione" rev. 3 del 29/08/2019 si dichiara che dovranno essere smantellati circa 14.664 moduli.

45. Rivedere il "Piano di dismissione" rev. 3 del 29/08/2019 e la "Stima dei costi di dismissione e ripristino" rev. 3 del 29/08/2019, tenendo conto che tutte le opere saranno realizzate fuori terra al fine di preservare il capping impermeabile; si chiede di rivedere le tipologie di mezzi da utilizzare nelle operazioni di dismissione, di indicare gli accorgimenti che saranno presi al fine di salvaguardare il capping e quali interventi saranno attuati per il ripristino dell'area che dovrà essere riportata allo stato della bonifica.

46. La tavola "Percorso cavi di media tensione interni all'impianto" (Doc. 024100BEFU00028 rev. 03 del 29/08/2019) riporta in sezione particolari generali per la posa di cavidotti MT fuori terra e interrati, per cui si chiede che siano fornite sezioni dettagliate calate sulla situazione reale del terreno che tengano in considerazione la presenza del capping.

47. In merito alla tavola "Tracciato di connessione di media tensione su ortofoto con dettagli tipici attraversamento" (Doc. 024100BEDP00051 rev. 02 del 29/08/2019), dovranno essere fornite, sulla base di dati reali desunti da sopralluoghi in loco, planimetrie di dettaglio in scala 1:500 e sezioni in scala 1:50, per ogni interferenza individuata per la posa del cavidotto interrato MT per la connessione dell'impianto fotovoltaico.

48. In merito alle tavole n. 1 "Progetto Sistema Insediativo - Vincoli di PUA", n. 2 "Progetto Reti Tecnologiche: Fognatura Bianca e Nera - Planimetria", n. 3 "Progetto Reti Tecnologiche: Elettricità e Telecomunicazioni" e n. 4 "Progetto Reti Tecnologiche: Acqua, Acqua Industriale e Gas" di settembre 2019 e riprodotte in scala 1:6.000, si chiede di fornire planimetrie quotate di maggior dettaglio al fine di valutare le interferenze dell'opera di connessione in MT da realizzare con le reti tecnologiche esistenti e le relative fasce di rispetto

49. In merito alla manutenzione ordinaria dei pannelli fotovoltaici e in particolare alla pulizia degli stessi si chiede di relazionare nel dettaglio specificando come avverrà e cosa sarà utilizzato per la pulizia e come saranno gestite le acque di lavaggio.

- con nota acquisita agli atti di ARPAE SAC di Ravenna al PG n. 31821 del 27.02.2020, le Società Eni Rewind S.p.A. e Eni New Energy S.p.A., chiedevano per il deposito delle integrazioni, una proroga di 180 giorni con nuova scadenza al 28.08.2020. Con nota PG n. 32690 del 28.02.2020 ARPAE SAC di Ravenna concedeva la proroga richiesta;
- la Società Eni New Energy S.p.A., trasmetteva nei termini concessi e pertanto entro il giorno 28.08.2020 le integrazioni acquisite agli atti di ARPAE SAC di Ravenna con PG n. 123754 e n. 123803 del 28.08.2020;
- con nota PG n. 125725 del 02.09.2020, ARPAE SAC di Ravenna indiceva ai sensi dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/2006, la Conferenza dei Servizi decisoria sincrona in modalità telematica per il giorno 09.10.2020 per l'esame del SIA, degli elaborati progettuali e delle integrazioni presentate, nonché per l'acquisizione di tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente;
- la Società Eni New Energy S.p.A. trasmetteva documentazione integrativa volontaria acquisita agli atti con PG n. 145154 del 08.10.2020;
- con successive note PG n. 161355 e n. 161357 del 09.11.2020 la Società Eni New Energy S.p.A. inoltrava ulteriori chiarimenti in merito alla documentazione progettuale presentata;
- con ulteriore nota PG n. 168239 del 19.11.2020 la Società Eni New Energy S.p.A. trasmetteva gli atti notarili registrati e trascritti per la disponibilità delle aree su cui saranno realizzati l'impianto fotovoltaico, la cabina POD e l'elettrodotto di connessione;
- con nota PG n. 176949 del 04.12.2020 ARPAE SAC di Ravenna convocava la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi decisoria simultanea sincrona in modalità telematica per il giorno 16.12.2020 e trasmetteva la bozza del verbale di PAUR;

DATO ATTO INOLTRE CHE:

- il progetto che la Società Eni New Energy S.p.A. intende realizzare all'interno del sito denominato "Cà Ponticelle" inquadrato tra il Polo Chimico e l'area artigianale Bassette e confinante a nord con Via Canale Magni, ad est con gli impianti di Cabot Italiana s.p.a. ed Herambiente s.p.a. – Centro Ecologico Baiona, a sud con lo stabilimento Albatros S.C.a.r.l. ed a ovest con la canaletta ex Anic-Enichem, prevede la costruzione di un impianto fotovoltaico grid-connected di potenza nominale pari a 5.625,00 kWp con annesso Storage Lab di 1 MW/1MWh per una potenza nominale complessiva in immissione di 6.611,5 kW e una produzione stimata di 8.741 MWh/anno. L'intervento si inserisce in un più ampio progetto di bonifica e riqualificazione dell'intera area Ponticelle, attualmente sottoposta ad attività di risanamento ambientale prevista dalla "Variante al Progetto operativo di bonifica dei sedimenti e dei terreni della zona Ponticelle – fase II – 2° stralcio – Interventi di messa in sicurezza permanente dell'area Ponticelle – Comune di Ravenna" autorizzato con Determinazione Dirigenziale del Comune di Ravenna n. 861 del 16/04/2018. Il progetto di messa in sicurezza permanente, propedeutico alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico oggetto del presente atto, prevede la realizzazione di un capping impermeabile, che si estenderà su una superficie di circa 18 ha, realizzato con un sistema multistrato costituito da una geomembrana impermeabile in HDPE da 1,5 mm di spessore, da un geo-composito bentonico con funzione barriera naturale a bassa permeabilità e da uno strato di

regolarizzazione con spessore variabile. Il capping sarà protetto da eventuali fenomeni di erosione superficiale tramite due strati: uno strato di protezione/copertura e uno di geocomposito drenante a protezione del telo sottostante ed in grado di impedire la formazione di un battente idraulico sopra i manti geosintetici di impermeabilizzazione. Il capping costituirà la base al di sopra della quale saranno realizzate le opere in progetto ed esso, durante le attività di costruzione, non sarà interessato da interventi di scavo che possano alterarne le caratteristiche e la funzionalità. Su tale area non verranno effettuati interventi di rimodellazione morfologica, poiché il rilevato fino alla quota di imposta dei pannelli (+2,25 m s.l.m.) e la finitura superficiale dell'area verranno realizzate in seno al Piano Operativo di Bonifica. Il campo fotovoltaico sarà costituito da 15.000 moduli fotovoltaici in silicio policristallino di potenza nominale di 375 Wp ciascuno, installati su strutture ad inseguimento solare in file doppie, cablati in stringhe (sistema a 1.500 V in CC) distribuiti su una superficie complessiva di 11 ha. I moduli fotovoltaici di dimensioni 1.000 x 2.015 mm saranno installati in configurazione "landscape" (orientamento est-ovest) su 2 file, per un totale di 60 moduli per singola struttura di sostegno. Ciascuna struttura di supporto sarà costituita da sei montanti in profilato d'acciaio HEA200, un traverso in profilato d'acciaio HEA200 ed elementi di sostegno dei pannelli in profili accoppiati L 100x10 ad ali parallele. I montanti in profili d'acciaio verranno ancorati su basamenti in c.a. di dimensioni in pianta pari a 4,30 x 0.85 m e altezza pari a 0,40 m. Ogni struttura avrà un meccanismo di azionamento composto da motore elettrico, quadro di comando, sbarre e corde per la movimentazione che consentirà l'inclinazione variabile sull'asse di un angolo compreso tra -55° e +55° lungo la direzione est-ovest. Il campo fotovoltaico sarà diviso in tre parti cui faranno capo tre Cabine Power Station (PS1, PS2, PS3) di conversione dell'energia elettrica DC/AC. Le tre Cabine Power Station (PS), saranno posizionate nell'area a nord dell'impianto al fine di evitare problematiche di ombreggiamento e in posizione baricentrica rispetto alle relative sezioni di afferenza, con la duplice funzione di convertire l'energia elettrica da corrente continua (CC) a corrente alternata (CA) e, contestualmente, di elevare la tensione da bassa a media. In ciascuna Power Station verranno installati un inverter centralizzato (potenza nominale 2000 kVA), con uscita lato CA collegata ad un quadro di parallelo BT, a sua volta collegato al trasformatore BT/MT al servizio del sottocampo. Le linee MT in uscita da ciascuna Power Station saranno collegate tra loro in serie mediante un collegamento in entra-esce fino alla Main Technical Room (MTR), secondo la seguente sequenza: MTR-PS1-PS2-PS3. Per alimentare il Trafo verrà adibito un quadro di MT equipaggiato con due scomparti sezionatori e uno scomparto interruttore alimentazione Trafo; così facendo sarà possibile il collegamento tramite cavo in entra-esce delle cabine PS1-PS2 e PS3 con il cavo attestato allo scomparto di partenza DDI della cabina Main Technical Room (MTR). Una linea del quadro di MT della Cabina MTR andrà ad alimentare la cabina di Storage ESS, della potenza di 1000 kVA. Sempre nella MTR sarà posizionato un sistema di rinalzo (ricevitore GSM/GPRS in corrispondenza della SPI in ottemperanza ai requisiti dell'allegato M della norma CEI 0-16, ai sensi della Deliberazione 421/2014/R/EEL dell'AEEGSI) che in seguito al mancato distacco tramite DDG del campo fotovoltaico dalla Rete di distribuzione, farà intervenire il dispositivo di protezione immediatamente a monte posto nella cabina MTR assicurando la comunicazione da/per e-Distribuzione ai fini del rispetto delle prescrizioni relative alla partecipazione degli impianti di potenza nominale maggiore o uguale a 100 kW ai piani di difesa della Rete. Le Power Station, la MTR e la Storage Room saranno comprensive di vasche prefabbricate sottostanti, opportunamente forate e impiegate per il passaggio cavi dall'esterno all'interno delle cabine stesse. Al di sotto della vasca di ciascun cabinato si predispone, come opera di

fondazione, una platea in calcestruzzo armato gettata in opera di spessore pari a 20-25 cm. Tutte le vasche prefabbricate e le relative platee saranno totalmente fuori terra. L'impianto sarà allacciato alla Rete di e-Distribuzione in media tensione (15 kV) tramite una nuova cabina di consegna POD, esterna all'area del campo fotovoltaico, che verrà collegata in antenna ad una cabina primaria AT/MT esistente denominata "RA BAIONA" con un elettrodotto MT interrato di lunghezza pari a circa 1.937 m. La cabina POD sarà dotata di un'alimentazione ausiliaria tramite un trasformatore da 100 kVA che sarà sistemato nella cabina utente. Per la sola cabina di consegna POD si prevede una fondazione a vasca gettata in opera sopraelevata di + 0,70 m rispetto al p.c. Le interferenze individuate riguardano i piezometri (circa 5 unità) installati per il monitoraggio delle quota di falda e i tralicci dell'Alta Tensione di TERNA S.p.A.. I tralicci hanno una distanza di rispetto di circa 30 m dall'impianto fotovoltaico pertanto non si rilevano interferenze con la rete di terra. La Società nella documentazione progettuale dichiara che lo sviluppo del progetto dell'impianto ha tenuto conto di tutti gli elementi di interferenza.

La domanda di connessione Codice di Rintracciabilità T0736821 come da comunicazione di e-Distribuzione del 18/08/2020, ai sensi della Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 99/08, allegato A - Testo Integrato delle Connessioni Attive e successive modifiche ed integrazioni, prevede le seguenti condizioni:

- Potenza in immissione richiesta (art. 1.1,dd del TICA): 6611,5 kW;
- Potenza nominale dell'impianto di produzione: 6611,5 kW;
- Potenza ai fini della connessione (art. 1.1,z del TICA): 6611,5 kW.

L'elettrodotto interrato MT di connessione si sviluppa per un primo tratto lungo i lati nord ed ovest dell'impianto fotovoltaico, adiacente alla strada pubblica Via Canale Magni fino alla località Baiona nei pressi della Cabina Primaria. Il tratto di connessione, a margine dell'impianto fotovoltaico, compreso tra la cabina POD e la rotonda che si innesta su via Canale Magni sarà realizzato previo innalzamento di circa 2 m dal piano campagna, mediante la posa di terreno di scavo prodotto durante la realizzazione delle opere di urbanizzazione previste nel PUA Ponticelle. Per tale tratto non sono previste interferenze tra il nuovo elettrodotto e sottoservizi esistenti. Il tratto di circa 420 m, ricompreso tra la rotonda di via Canale Magni e il pozzetto di giunzione ubicato in corrispondenza dell'attraversamento della canaletta ANIC, verrà completamente interrato a margine della strada comunale. Lo scavo verrà realizzato a sezione ristretta, eseguito con mezzo meccanico di larghezza 60 cm con profondità variabile tra 146 cm e 176 cm, in modo da garantire una profondità all'estradosso del tubo non inferiore a 120÷150 cm. Si prevede una movimentazione di terreno pari a circa 444 m³. Per questo tratto sono state individuate nelle planimetrie catastali e nelle sezioni dedicate le interferenze con le reti esistenti di Enel, Hera-Inrete, Telecom, Snam, Terna che saranno ri-verificate in fase esecutiva prima della posa dei cavidotti.

La posa dei cavi tra il pozzetto di giunzione in corrispondenza dell'attraversamento della canaletta ANIC e la cabina Baiona verrà effettuato tramite inserimento in un corrugato esistente, posato da e-Distribuzione nell'ambito di attività manutentive. Per tale tratto non si ravvisano interferenze con altre reti esistenti.

Nelle fasi di cantierizzazione è prevista la realizzazione di una viabilità interna costituita da uno strato di sottofondo e uno strato superficiale in granulare stabilizzato, per una larghezza

indicativa di 3,5 m. Per minimizzare l'impatto sulla permeabilità delle superfici, tale viabilità è stata progettata per il solo collegamento fra gli accessi alle aree e i vari cabinati e al solo fine di raggiungere quelle sezioni d'impianto particolarmente distanti rispetto agli ingressi previsti. Tale viabilità è stata pensata in rilevato al fine di garantire un accesso agevole ai cabinati anche in caso di intense precipitazioni. Sono previsti 2 accessi uno carraio ed uno pedonale. I singoli accessi alle cabine elettriche e i componenti elettronici in esse inclusi saranno posti sopra il piano campagna, al fine di evitare che gli stessi possano entrare in contatto con potenziali ristagni d'acqua. Si stima una durata complessiva di tutte le fasi del cantiere pari a circa 133 giorni lavorativi.

Le attività di dismissione dell'impianto ammontano in 273.000 Euro;

- ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico grid-connected di potenza nominale pari a 5.625,00 kWp con annesso Storage Lab di 1 MW/1MWh, presentato dalla Società Eni New Energy S.p.A. è stato preso in considerazione il Progetto Definitivo dell'opera, che è agli atti presso ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (Pratica SINADOC 2019/20506).

DATO ATTO CHE:

- che in riferimento agli obblighi derivanti delle disposizioni di cui al libro I Titolo I Cap. II di cui all'ex art. 67 comma 1 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, inerenti la documentazione antimafia la Società Eni New Energy S.p.a., con sede legale in San Donato Milanese (Mi) - Piazza Boldrini 1 (C.F./P.IVA 09722790962), ha trasmesso dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 e smi a firma del Sig. Patrick Monino Presidente e Amministratore Delegato di Eni New Energy S.p.A., con socio unico, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni S.p.A. con la quale si dichiara che *“Eni New Energy S.p.A. è partecipata e controllata, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1) del Codice Civile, da Eni S.p.A. e, quindi, per tramite di questa, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze”*;
- in termini di quadro autorizzativo il presente atto ricomprende e/o sostituisce:
 - Titolo abilitativo edilizio del Comune di Ravenna ai sensi del DPR 380/2001 e s.m.i. e della L.R. 15/2013 e s.m.i.;
 - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto di connessione in media tensione (15 kV) tramite una nuova cabina di consegna POD, esterna all'area del campo fotovoltaico, che verrà collegata in antenna ad una cabina primaria AT/MT esistente denominata "RA BAIONA" ai sensi della L.R. 10/1993;
- entro il termine del 15.12.2019, né successivamente, sono state presentate alla Regione Emilia-Romagna osservazioni inerenti il progetto in esame;
- l'intervento risulta compatibile con la Pianificazione Provinciale di Ravenna preso atto del parere formulato dalla Provincia di Ravenna con Atto del Presidente n. 129 del 02.10.2018 sul PUA “sub comparto B Cà Ponticelle”, interno al PUA “Ex Enichem” approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 625 del 31.10.2018 e viste inoltre le modifiche apportate al progetto iniziale, non risulta più necessario l'espletamento della procedura di VALSAT;

- il Comune di Ravenna con parere PG n. 178717 ha verificato la compatibilità urbanistica, edilizia e ambientale dell'impianto fotovoltaico di progetto con il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del "sub comparto B Cà Ponticelle" interno al PUA "ex Enichem", approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 625 del 31.10.2018, PG n. 199015 del 09.11.2018 e con quanto previsto dalla Convenzione urbanistica stipulata con atto a rogito del Notaio Eraldo Scarano in data 23 maggio 2019, repertorio n. 142766 registrato e trascritto all'Agenzia delle Entrate – Servizio di Pubblicità Immobiliare di Ravenna in data 20 giugno 2019 ai n.ri 11719/7900 sulla base del progetto allegato al permesso di costruire n. 65/2020 rilasciato dal Comune di Ravenna prot. n. 156313/2020;
- il Comune di Ravenna con parere PG n. 178717 si è espresso in merito al vincolo paesaggistico per le aree assoggettate alle more dell'art 142 c del D.Lgs 42/2004 per la presenza del Canale Magni, ritenendo che tale intervento, se non presenta opere in soprasuolo, sia riconducibile alla voce A.15 dell'allegato A al D.P.R. n. 31/2017 e pertanto non necessita di autorizzazione paesaggistica;
- la Società Eni New Energy S.p.a. ha stipulato con atto n. 84282 - 24701 di repertorio del 12.11.2020 registrato alla Agenzia delle Entrate Ufficio Milano - DP II in data 13.11.2020 N. 89190 e trascritto a Ravenna il 16.11.2020 ai nn. 18638 - 12840 e ai nn. 18639 – 12841 il diritto di superficie e di servitù di durata 30 anni con la proprietaria Società Eni Rewind S.p.A. per la disponibilità dei terreni interessati dall'impianto fotovoltaico identificati al catasto del Comune di Ravenna al Foglio 12d, particelle 467/parte, 468/parte, 473/parte, 474/parte, 476/parte e 709/parte, che a seguito di frazionamento sono state accatastate con i mappali 473, 957 e 963 al Foglio 12, e per il tratto di utenza per la connessione, per le quali è stato costituito l'atto di servitù di passaggio dell'elettrodotto, identificate al catasto del Comune di Ravenna al Foglio 12d, particelle 467/parte, 468/parte, 705/parte, 709/parte, che a seguito di frazionamento sono state accatastate con i mappali 473, 957, 963 e 961 al Foglio 12;
- per il tratto di rete dell'elettrodotto di connessione le Società Eni Rewind S.p.a., Eni New Energy S.p.a. ed e-Distribuzione S.p.a. hanno stipulato un atto di costituzione di servitù inamovibile per l'elettrodotto in cavo interrato per le particelle identificate al catasto del Comune di Ravenna Foglio 12d, particelle 467/parte, 468/parte, 705/parte, 709/parte che a seguito di frazionamento sono state accatastate con i mappali 958 e 959 al Foglio 12 con atto n. 503 del Repertorio del 16.11.2020, n. 508 del Repertorio e n. 426 della Raccolta del 17.11.2020, Registrato a Ravenna il 17.11.2020 al N. 10126/1T e trascritto a Ravenna il 18.11.2020 al n. 18831 R.G. e al n. 12976 R.P. che recepisce le condizioni poste dalla Convenzione urbanistica stipulata con atto a rogito del Notaio Eraldo Scarano in data 23 maggio 2019, repertorio n. 142766 registrato e trascritto all'Agenzia delle Entrate – Servizio di Pubblicità Immobiliare di Ravenna in data 20 giugno 2019 ai n.ri 11719/7900;
- il sopraccitato atto di costituzione di servitù inamovibile per l'elettrodotto in cavo interrato stipulato fra le le Società Eni Rewind S.p.a., Eni New Energy S.p.a. ed e-Distribuzione S.p.a. fa decadere la necessità di avviare, a conclusione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), la procedura espropriativa di cui al DPR 327 del 08.06.2001 e la dichiarazione di pubblica utilità ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/servitù coattiva;
- il Comune di Ravenna con Determinazione Dirigenziale n. 2583/2020 avente oggetto: *Concessione per l'occupazione permanente di suolo pubblico per la realizzazione ed il mantenimento di un cavidotto interrato, facente parte delle opere di rete per la connessione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale 5625 kWp integrato con un*

sistema di storage di potenza 1000 kWh, a favore dell'impresa E - DISTRIBUZIONE S.P.A” ha rilasciato concessione per l'occupazione permanente di complessivi mq. 5.880 (1470x4) di spazio sottostante il suolo pubblico, per la realizzazione ed il mantenimento di un cavidotto interrato, facente parte delle opere di rete per la connessione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale 5.625 kWp integrato con un sistema di storage di potenza 1.000 kWh in località Ponticelle a Ravenna, distinta al catasto del comune alla sezione S. Alberto, Foglio 12/D, Mappali 706, 708, 710, 712, 718, 124, 266, 267, 716, 4 e Foglio 13 Mappali 674, 758, 582 ed attraversamento di via Baiona;

- la Conferenza dei Servizi, in merito ai pareri espressi dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini acquisiti agli atti del procedimento con PG n. 1281 del 7.01.2020 e PG n. 143938 del 7.10.2020, valutate le prescrizioni impartite decide la non attivazione della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista all'art. 25, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 con esecuzione di sondaggi archeologici preventivi nell'area di progetto dell'impianto fotovoltaico in quanto oggetto di bonifica ambientale con realizzazione di un capping impermeabile realizzato per la messa in sicurezza permanente dell'area “Cà Ponticelle” e pertanto non potrà essere interessato da interventi di scavo che possano alterarne caratteristiche e funzionalità. Analogamente il tratto di elettrodotto compreso tra la cabina POD e la rotonda che si innesta su via Canale Magni sarà realizzato previo innalzamento di circa 2 m del piano campagna, che avverrà mediante la posa di terreno di riporto nell'ambito delle opere di urbanizzazione previste, pertanto anche in tale tratto non potranno essere svolti sondaggi archeologici preventivi. Tali sondaggi, da realizzarsi attraverso l'uso di mezzo meccanico dotato di benna liscia, potranno invece essere previsti ed eseguiti nel solo tratto di elettrodotto di connessione di lunghezza 420 m localizzato fra la rotonda che si innesta su via Canale Magni e il pozzetto di giunzione in corrispondenza dell'attraversamento della canaletta ANIC, previsto in scavo;
- durante i lavori della Conferenza dei Servizi indetta per il rilascio del PAUR per il progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaico denominato “Ponticelle NOI” di potenza 5,6 MWp + Storage 1 MWh e relative opere connesse, sito in Comune di Ravenna nell'area del Polo Industriale denominata Cà Ponticelle, sono stati acquisiti i documenti, le espressioni, i pareri, e i nulla osta necessari al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.;
- l'autorizzazione ha una durata pari alla vita utile convenzionale dell'impianto, come definito dall'Allegato 1 del D.M. 06/07/2012, a far data dal rilascio del PAUR riguardante il progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaico denominato “Ponticelle NOI” di potenza 5,6 MWp + Storage 1 MWh e relative opere connesse, sito in Comune di Ravenna nell'area del Polo Industriale denominata Cà Ponticelle;

ACCERTATO CHE:

- ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale n. 66 del 25.05.2016 il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori e che non ricade nei casi di esenzione;

CONSIDERATO CHE:

- il progetto energetico concorre al raggiungimento degli obiettivi del Piano Energetico Regionale (PER), in particolare con il terzo obiettivo, volto ad ottenere l'incremento della quota di copertura dei consumi attraverso l'impiego di fonti rinnovabili al 20% al 2020 e al 27% al 2030, inoltre l'impianto consentirà un risparmio di emissioni di gas ad effetto serra, rispetto alla produzione di energia mediante combustibili fossili tradizionali, pari a circa 3.765 t/anno di CO₂ allineandosi con il primo obiettivo previsto dal PER;
- dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludono la realizzazione dell'opera fermo restando il rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella Delibera di Giunta Regionale di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui la presente Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 è parte integrate e sostanziale;
- l'impianto utilizza tecnologie ed apparecchiature che raggiungono livelli di prestazioni adeguati, che lo rendono complessivamente idoneo alle funzioni per cui è stato progettato;
- non sono emersi elementi di criticità in relazione alle matrici ambientali analizzate nel Verbale di PAUR in relazione al Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, approvato nella Conferenza dei Servizi conclusiva del 16.12.2020 che possano precludere l'autorizzazione dell'impianto;
- il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., deve essere rilasciato entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza, trattandosi di endo-procedimento della procedura di PAUR, i tempi per la conclusione del procedimento sono dettati dalla normativa specifica;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31.12.2015;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del Responsabile del procedimento Dott.ssa Antonella Gagliardi, Istruttore Direttivo Tecnico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

DI AUTORIZZARE fatti salvi i diritti di terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la Società Eni New Energy S.p.A. avente sede legale in Piazza Boldrini, 1 – 20097 San Donato Milanese (MI), C.F./P.IVA 09722790962, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaico denominato "Ponticelle NOI" di potenza 5,6 MWp + Storage 1 MWh e relativo elettrodotto di connessione in media tensione (15 kV), nuova cabina di consegna POD collegata in antenna ad una cabina primaria AT/MT esistente denominata "RA BAIONA", sito in Comune di Ravenna nell'area del Polo Industriale denominata Cà Ponticelle, in conformità al progetto definitivo approvato dalla Conferenza di Servizi e composto dagli elaborati depositati agli atti di ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna alla pratica SINADOC 2019/20506, nel rispetto delle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

1. dovranno essere rispettate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella Delibera di Giunta Regionale di PAUR, di cui la presente Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. è parte integrante e sostanziale;
2. dovranno essere rispettati i tempi indicati dalla Società nel cronoprogramma di cantiere allegato all'istanza di PAUR e approvato dalla Conferenza dei Servizi;
3. ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/2003, il titolare della presente autorizzazione ha l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, che dovrà avvenire con le modalità ed i tempi indicati nel piano di dismissione presentato ed approvato dalla Conferenza dei Servizi;
4. la Società Eni New Energy S.P.A. ha l'obbligo di fornire una garanzia finanziaria ad ARPAE, per tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni, anche mediante più fidejussioni, per l'importo di 273.000 Euro (diconsi duecentosettantatremila/00 euro) approvato in Conferenza dei Servizi, **prima della comunicazione di inizio lavori**, a garanzia dell'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi, i cui contenuti devono essere conformi alla Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 15/04/2016 "*Direzione Amministrativa Definizione dei Contenuti e delle modalità di presentazione ad Arpae Emilia Romagna della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili*", pena la revoca dell'Autorizzazione Unica rilasciata; l'efficacia dell'Autorizzazione Unica è subordinata alla comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di ARPAE SAC di Ravenna; fino alla predetta comunicazione non potrà essere svolta l'attività oggetto del presente provvedimento;
5. i costi del piano smaltimento e il valore della fidejussione a garanzia dell'obbligo di ripristino dovranno essere rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ISTAT ogni 5 anni; parimenti detta garanzia dovrà essere aggiornata all'atto del rilascio del rinnovo dell'autorizzazione; il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi previsti dalla normativa vigente comporterà, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'Autorizzazione Unica rilasciata;
6. il titolare ha l'obbligo di segnalare e documentare ad ARPAE SAC di Ravenna e al SUE del Comune di Ravenna, la data di inizio e di fine lavori;
7. dovranno essere comunicati e documentati ARPAE SAC di Ravenna e al SUE del Comune di Ravenna eventuali ritardi nell'inizio lavori dovuti a causa di forza maggiore non imputabili al titolare dell'autorizzazione, in modo da concordarne un nuovo termine;
8. dovranno essere citati gli estremi dell'atto di Autorizzazione Unica in tutte le future domande tendenti ad ottenere titoli edilizi per le eventuali successive modifiche da apportare al progetto definitivo approvato e oggetto del presente provvedimento;
9. tutte le opere ed interventi previsti dal progetto oggetto del presente atto, dovranno essere realizzate in conformità alla documentazione progettuale presentata e agli atti di ARPAE (pratica SINADOC n. 2019/20506);
10. l'atto di Autorizzazione Unica alla produzione di energia da fonti rinnovabili, unitamente agli eventuali allegati, dovrà essere esibito in cantiere ai Funzionari comunali, agli Ufficiali ed agenti di Polizia Giudiziaria in base alle specifiche richieste;
11. il titolare dell'Autorizzazione Unica, il direttore dei lavori e l'assuntore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza delle norme di legge, dei regolamenti, delle prescrizioni e delle modalità esecutive fissate nell'atto autorizzativo;
12. varianti in corso d'opera dovranno essere richieste o presentate ai sensi della normativa vigente;

13. l'esercente ha l'obbligo di informare ARPAE SAC di Ravenna ed il Comune di Ravenna entro il **15 febbraio di ogni anno** dei dati di esercizio, dei programmi di manutenzione degli impianti che comportino arresti di lunga durata nonché della definitiva messa fuori servizio dei medesimi. Il Rapporto annuale, sezione "Dati di esercizio" deve contenere informazioni aggiornate e di dettaglio riguardanti in particolare:
 - la produzione energetica totale definita come energia elettrica equivalente;
 - l'energia autoconsumata e l'energia ceduta;
 - la caratterizzazione dei principali impatti ambientali (risorse naturali utilizzate, emissioni in atmosfera, produzione e gestione scarichi idrici e rifiuti, odori, rumore, campi elettromagnetici, impegno delle reti locali per l'approvvigionamento degli impianti);
 - le iniziative di formazione e informazione degli operatori addetti;
 - i rapporti con la comunità locale;
 - le eventuali situazioni incidentali;
14. la mancata, tardiva o incompleta trasmissione dei dati di cui al punto precedente comporterà l'irrogazione di sanzioni amministrative ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. 28/2011;
15. gli impianti di generazione energetica vanno mantenuti in stato di perfetta efficienza, anche attraverso i programmi di monitoraggio e di manutenzione di cui in progetto;
16. per quanto riguarda l'illuminazione esterna si prescrive che il progetto sia conforme alla normativa regionale L.R. 19/2003 e D.G.R. 1732 del 12/11/2015;
17. qualora per la messa in opera degli impianti in oggetto si rendessero necessarie, costruzioni, modifiche o spostamenti di condutture di energia elettrica e/o tubazioni metalliche sotterrate, dovrà essere richiesto il preventivo Nulla Osta ai sensi dei commi 1 e/o 5 e/o 7 dell'articolo 95 Decreto Legislativo n. 259/03 all'Ispettorato Territoriale competente del Ministero dello Sviluppo Economico – Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche. Nel caso in cui si dovesse trattare di condutture di energia elettrica rientranti nella fattispecie di cui all'art 95 comma 2-bis il predetto Nulla Osta viene sostituito dall'Attestazione di Conformità, dovranno essere in ogni caso rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze con linee di comunicazioni elettroniche;
18. in capo alla Società Eni New Energy S.p.A. sono le valutazioni e i relativi adempimenti inerenti alla sicurezza antincendi di cui al D.Lvo 9 aprile 2008, n. 81. e alla nota DCPREV prot n. 1324 del 7 febbraio 2012;
19. nel caso che lungo il tracciato dell'elettrodotto di collegamento tra l'impianto fotovoltaico "Ponticelle" e cabina C.P. "Baiona" di trasformazione di proprietà di E-distribuzione, siano presenti attività soggette ai controlli di prevenzione incendi con cui l'opera potrebbe interferire, dovranno essere rispettate le distanze di sicurezza prescritte dalle specifiche norme di prevenzione incendi;
20. nel caso di installazione di macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantità superiore ad 1 m³ dovrà essere rispettato il DM 15/07/2014;
21. in fase di progettazione esecutiva, dovrà essere trasmessa a Snam Rete Gas spa la documentazione di progetto relativa alle opere da realizzarsi all'interno delle fasce asservite dei metanodotti presenti nel sito, rilevati tramite picchettamento eseguito da personale Snam, allo scopo di valutare le possibili interferenze presenti e consentire di

formulare sempre a Snam il nulla osta di competenza ed eventuali prescrizioni tecniche. Inoltre in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva autorizzazione

22. la regimazione delle acque dell'area in esame dovrà avvenire nel rispetto del principio di invarianza idraulica, nonché nel rispetto del requisito richiesto dal Consorzio di Bonifica della Romagna di portata max scaricabile dall'area d'intervento non superiore a 10 l/sec Ha, così come recepito dal progetto autorizzato dal Consorzio di Bonifica della Romagna con Concessione/Autorizzazione n.10262 del 25-09-2019, di cui Eni Rewind SPA è titolare ;
23. nella fascia di rispetto (coincidente con la distanza di prima approssimazione –DPA), attorno alla cabina e alle linee, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno;
24. in ragione degli obblighi derivanti dal PUA del “sub comparto B Cà Ponticelle”, interno al PUA “Ex Enichem” e dalla relativa Convenzione, l'esecuzione dell'elettrodotto interrato posto tra la cabina POD e via Canale Magni (ricadente nelle aree distinte in Catasto Terreni del Comune di Ravenna, Sez. Ravenna, fg 12, mappali 959 e 958) non dovrà compromettere in alcun modo la disposizione e la configurazione delle opere di urbanizzazione di cui al permesso di costruire n. 65/2020, P.G. del Comune n. 156313/2020;
25. nella realizzazione dell'elettrodotto di connessione dovranno essere posizionate a non meno di 2 metri di distanza dal punto in cui il permesso di costruire n. 65/2020, P.G. del Comune n. 156313/2020 prevede la piantumazione di alberature, pali della pubblica illuminazione e della segnaletica verticale ed altri manufatti suscettibili di ricevere interferenze dalla posa dell'elettrodotto; inoltre, la posizione di detto impianto dovrà essere compatibile con le funzioni previste dalle opere di urbanizzazione che saranno realizzate sopra essi, quali parcheggi pubblici, marciapiedi, aiuole e strada adibita a pubblico transito, senza renderne in alcun modo più gravosa la gestione e manutenzione;
26. il rispetto delle prescrizioni ai punti 24 e 25 dovrà essere attestato da E-Distribuzione SpA mediante consegna di apposita dichiarazione alla struttura di collaudo che il Comune di Ravenna nominerà per le verifiche in corso d'opera e collaudo delle opere di urbanizzazione. Tale dichiarazione dovrà essere accompagnata da un elaborato "as-built" che rappresenti l'effettivo percorso dell'impianto risultante dai lavori effettuati;
27. la servitù relativa all'elettrodotto di connessione, costituita con atto stipulato tra Eni Rewind SpA, Eni New Energy SpA e E-Distribuzione SpA, dovrà essere estinta prima della cessione al Comune di Ravenna delle opere di urbanizzazione;
28. E-Distribuzione SpA dovrà richiedere al Comune di Ravenna una nuova concessione di occupazione di suolo pubblico per le aree interessate dal passaggio dell'elettrodotto;
29. all'interno dell'area privata di pertinenza dell'impianto fotovoltaico dovranno essere realizzati in numero adeguato spazi di sosta per i veicoli, leggeri e pesanti, di servizio all'impianto stesso;
30. l'inizio lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico è subordinato alla conclusione del procedimento di bonifica del sito contaminato “Ponticelle” e trasmissione del provvedimento di certificazione dell'intervento di bonifica da parte di ARPAE;
31. è fatto DIVIETO di scavo nell'area del capping a profondità tali da pregiudicare l'efficacia dello stesso; a tal fine deve essere garantito il mantenimento di un franco di 20 cm dai teli geosintetici per la realizzazione dei sottoservizi e di un franco di 50 cm dai

- teli geosintetici per tutte le altre opere di scavo come prescritto nella Determina n. 861/2018 del Comune di Ravenna;
32. prima dell'avvio dei lavori dovrà essere depositata la documentazione per l'avvio di attività temporanea di cantiere edile e assimilabile ai sensi della normativa regionale e comunale vigente; per il deposito della documentazione dovrà essere verificato se il cantiere rispetterà i limiti e gli orari previsti dalla DGR 45/02 e dalle NTA del Piano di Classificazione acustica del Comune di Ravenna;
 33. la posa del cavidotto non dovrà interessare la piattaforma asfaltata di via Canale Magni ma la banchina erbosa;
 34. la posa del cavidotto nella rotatoria di previsione dovrà interessare il più possibile il margine esterno della corona rotatoria, così come riportato nella "*planimetria con interferenze sottoservizi esistenti e di progetto*" come da Allegato 2 al presente atto;
 35. eventuali scavi su suolo pubblico dovranno essere preventivamente autorizzati ai sensi del Regolamento Comunale per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico, approvato con delibera di Consiglio Comunale PG 19134/2016 e PV n. 4 del 28/01/2016, esecutiva dal 20/02/2016, da presentare secondo la relativa modulistica;
 36. non sono consentiti attraversamenti trasversali di Via Canale Magni, salvo situazioni non risolvibili diversamente e previo parere favorevole del Servizio Strade;
 37. prima dell'inizio lavori il progettista dovrà attestare se l'intervento ricada nei casi previsti dalla D.G.R. 2272/2016 (interventi privi di rilevanza); in caso contrario sarà necessario effettuare il deposito del progetto strutturale ai sensi dell'art.13 della L.R. 19/2008 e dell'art. 94-bis del D.P.R.380/2011 (come modificato dalla legge n. 156 del 2019) e la relativa istanza dovrà essere completata dai documenti individuati dalla DGR 1373/2001 della Regione Emilia-Romagna;
 38. l'inizio dei lavori di posa dei sottoservizi dovrà essere preventivamente comunicato a Hera spa e INRETE Distribuzione Energia spa con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data prevista di inizio lavori mediante uno dei seguenti canali:
 - a) compilazione nuovo WEBform disponibile sul sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio";
 - b) invio alla PEC heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Comunicazione inizio lavori opere di urbanizzazione" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio";
 39. prima dell'inizio lavori il soggetto attuatore dovrà chiedere un sopralluogo per individuare l'esatta posizione e quota delle condotte mediante l'invio alla pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it del modulo "Richiesta sopralluogo per segnalazione (tracciatura) reti" presente nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici Richieste Multiservizio";
 40. nel caso in cui si rendesse necessario prevedere lo spostamento di reti Hera spa e INRETE Distribuzione Energia spa, il soggetto attuatore dovrà chiederne la quantificazione economica tramite il modulo "Richiesta Preventivo Spostamento/Estensione Reti" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici / Richieste Multiservizio";
 41. eventuali pozzetti di ispezione, che dovessero trovarsi all'interno delle aree soggette a intervento, dovranno essere messi in quota in modo da risultare sempre accessibili;
 42. in fase realizzativa l'impresa esecutrice dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare interferenze o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per ripristinare il corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico dell'impresa esecutrice stessa;

43. per il tratto di elettrodotto che sarà interrato per 420 m tra la rotonda che si innesta su via Canale Magni e il pozzetto di giunzione sito in corrispondenza dell'attraversamento della canaletta Anic, sia attivata la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista all'art. 25, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016;
44. i sondaggi preventivi, da realizzarsi attraverso mezzo meccanico dotato di benna liscia, dovranno comprendere un campione sufficientemente rappresentativo sia in estensione sia in profondità per la definizione delle caratteristiche della stratificazione e dell'eventuale presenza di evidenze archeologiche e dovrà essere attuata da operatori archeologici specializzati senza alcun onere per la Soprintendenza che assumerà la direzione scientifica dell'intervento (art. 25 c. 12 del D. Lgs. n. 50/2016);
45. 10 giorni prima della data prevista per l'inizio lavori di scavo dovranno essere concordati con il funzionario responsabile di zona i tempi e le modalità di esecuzione dei lavori. Nell'eventualità di rinvenimento di livelli antropizzati e/o strutture archeologiche a qualsiasi profondità e pure se conservate in negativo, la Soprintendenza si riserva di valutare la necessità di procedere con scavi archeologici stratigrafici in estensione o altre attività archeologiche di approfondimento;
46. l'esecuzione di eventuali lavori per l'attraversamento della linea ferroviaria è subordinata all'approvazione del progetto esecutivo da parte di R.F.I. e verrà rilasciata a seguito di stipula di specifica convenzione onerosa, il tutto in conformità alla normativa ed alla procedura vigenti. Dovrà pertanto pervenire a RFI specifica richiesta di autorizzazione, corredata dalla seguente documentazione: Bonifica Ordigni Bellici (a discrezione della DTP); Piano della manutenzione dell'interferenza; Piano della dismissione dell'interferenza; Piano dello spostamento dell'interferenza; cronoprogramma dei lavori, comprendente la descrizione sintetica delle fasi di lavorazione e la loro tempistica di esecuzione; relazione tecnica generale contenente: la progressiva chilometrica ferroviaria dell'interferenza o altro elemento immediatamente individuabile (ad esempio campata nel caso di interferenze di linea primaria); le caratteristiche tecniche dei materiali impiegati; le modalità di esecuzione delle opere; le fasi di lavoro; le caratteristiche di eventuali opere provvisorie; il rilievo dello stato dei luoghi con riferimenti territoriali (Comune, frazione, località, via ecc..) e ferroviari (linea, fabbricati, manufatti ferroviari, dispositivi TE, IS ecc..) corografia, in scala 1:25.000 e in scala 1:10.000 con l'ubicazione degli impianti da realizzare; planimetria contenente in evidenza gli eventuali sostegni ricadenti in proprietà RFI con le relative progressive chilometriche ferroviarie e identificazione dei sostegni delimitanti le campate interferite; elaborati grafici, prodotti in scala adeguata e opportunamente quotati, con riferimenti (distanze e quote) al piano del ferro e al con fine di proprietà di RFI, comprendenti: la planimetria dell'area interessata all'interferenza; il profilo longitudinale e sezioni trasversali dell'impianto interferente con indicazione dei servizi esistenti; particolari costruttivi; stralcio di planimetria catastale per verificare l'interferenza delle opere con le proprietà ferroviarie; documentazione fotografica dello stato di fatto con indicazione sulla planimetria dei punti di scatto; piano di sicurezza (quando richiesto secondo le disposizioni di legge), con le indicazioni delle precauzioni e misure da adottare per non arrecare danno alla sede ferroviaria ed intralcio alla circolazione dei treni e completo dell'indicazione dei tempi e dei mezzi che verranno impiegati; relazione di calcolo delle strutture interessanti la sede ferroviaria, comprendente l'analisi dei carichi, le verifiche di resistenza, di stabilità e a fatica, verifiche di deformabilità e verifiche sismiche (ove necessario), prescrizioni sui materiali, prescrizioni sulle unioni (saldature etc), prescrizioni per le visite periodiche.

47. Il rispetto delle misure generali e specifiche di conservazione vigenti per le aree Natura 2000 e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e a condizione che vengano attuate le misure di mitigazione previste nel progetto;

DI DARE ATTO che sono parte integrante del provvedimento finale di autorizzazione i seguenti elaborati:

- **Allegato 1:** Planimetria generale d'impianto – 024100bgdg00037_04_01.pdf.p7m;
- **Allegato 2:** Planimetria catastale con interferenze e sotto servizi esistenti o di progetto – PARTICOLARI - 024100BEDG00047_03_15_signed.pdf.p7m;
- **Allegato 3:** Schema elettrico unifilare – 024100BEFU00052_02_01.pdf;

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art.12, comma 1 del D. Lgs. 387/2003 e s.m.i. ed in forza di quanto dettato dalla L.R. 26/2004, art. 16, comma 2, lettera b), il presente provvedimento sostituisce le seguenti autorizzazioni:

- Titolo abilitativo edilizio del Comune di Ravenna ai sensi del DPR 380/2001 e s.m.i. e della L.R. 15/2013 e s.m.i.;
- Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto di connessione in media tensione (15 kV) tramite una nuova cabina di consegna POD, esterna all'area del campo fotovoltaico, che verrà collegata in antenna ad una cabina primaria AT/MT esistente denominata "RA BAIONA" ai sensi della L.R. 10/1993;

DARE ATTO che, ai sensi dell'art.12, comma 1 del D.Lgs. 387/03 e smi le opere oggetto della presente autorizzazione sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti;

DI DARE ATTO che sono stati assolti gli obblighi derivanti dalla L.R. 10/93 art.3 c.1. per quanto riguarda l'attribuzione patrimoniale come da Atto di costituzione di servitù inamovibile (n. 503 del Repertorio del 16.11.2020, n. 508 del Repertorio e n. 426 della Raccolta del 17.11.2020, Registrato a Ravenna il 17.11.2020 al N. 10126/1T e trascritto a Ravenna il 18.11.2020 al n. 18831 R.G. e al n. 12976 R.P.) sottoscritto fra le Società Eni Rewind S.p.a., Eni New Energy S.p.a. ed e-Distribuzione S.p.a. per l'elettrodotto in cavo interrato per le particelle identificate al catasto del Comune di Ravenna Foglio 12d, particelle 467/parte, 468/parte, 705/parte, 709/parte che a seguito di frazionamento sono state accatastate con i mappali 958 e 959 al Foglio 12 e al riguardo si precisa che:

- sui terreni identificati ai mappali 958 e 959 al Foglio 12 è costituita la servitù di elettrodotto inamovibile comprensiva della facoltà di passaggio anche con mezzi d'opera di portata complessiva fino a 180 q.li in favore di e-Distribuzione S.p.A.;
- per quanto riguarda l'impianto di utenza per la connessione la realizzazione, gestione, esercizio e manutenzione rimangono di competenza del soggetto richiedente la connessione;

DI DARE ATTO che l’Autorizzazione Unica ai sensi D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. di cui al presente provvedimento assume efficacia a seguito del rilascio della Delibera di Giunta Regionale di PAUR della Regione Emilia-Romagna;

DI DARE ATTO che ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni;

DI TRASMETTERE il presente provvedimento alla Regione Emilia-Romagna al fine di ricomprendere la presente Determina Dirigenziale nella procedura di PAUR.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

LA DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott.ssa Daniela Ballardini

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.